



**Ass.Fi.N**  
Associazione  
Figli Naturali



## Convegno "Diritti al riconoscimento di essere figlio" 24 ottobre 2007 – Torino

*Evento realizzato dall'AssFi.N. nell'ambito della Fiera Internazionale delle Pari Opportunità e dei Diritti per Tutti, promossa a Torino dalla Regione Piemonte nel Centro Congressi del Lingotto, Melting Box*



### **L'EUROPA DELLA SOCIETA' CIVILE** *Intervento di Annalise Oeschger*

*Presidente della Conferenza delle OING  
Consiglio d'Europa.*

Ringrazio innanzitutto la Presidente dell'ASS.FI.N per aver organizzato questo convegno e per avermi invitata.

Desidero iniziare il mio intervento parlandovi di come l'Europa può servire ogni cittadino Europeo ed ogni cittadina Europea. Proprio davanti alla porta di questa sala in cui ci troviamo c'è lo stand espositivo dell'Europa. Il Consiglio d'Europa che raggruppa attualmente 47 stati membri, l'Unione Europea che è formata attualmente da 27 paesi membri (\*). Il Consiglio d'Europa è stato creato il 5 maggio del 1949, subito dopo la seconda guerra mondiale e ha come finalità quella di favorire in Europa uno spazio democratico e giuridico comune, organizzato sulla base della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo e di altri testi di riferimento sulla protezione dell'individuo.

Per le finalità come: democrazia - diritti dell'uomo - stato di diritto, i nostri paesi hanno purtroppo poche risorse finanziarie a disposizione. Quindi l'apporto dell'attività dalle OING (Organizzazioni Internazionali Non Governative) sensibili a dette tematiche, sviluppata in modo libero e indipendente sui territori in cui operano, rappresentano un elemento molto importante.

E' per questo motivo che al Consiglio d'Europa non ci sono soltanto i ministri, i parlamentari, gli eletti locali e regionali, ma anche i volontari della Conferenza delle OING, unica organizzazione internazionale al mondo dove le O.I.N.G hanno veramente il compito di interagire con i rappresentanti, con i ministri dei paesi europei, per sviluppare un lavoro in modo congiunto.

La Conferenza delle OING del Consiglio d'Europa (\*\*), di cui sono la Presidente, comprende oggi circa 400 OING dove operano delle persone che, come voi, non vogliono lasciare la politica solo ai politici. La politica è infatti un qualcosa che concerne tutti noi, rappresenta in un certo modo la vita delle nostre città e dei nostri villaggi e spetta a noi cittadini essere parte attiva per contribuire a dire come deve essere organizzata.

Nel Consiglio d'Europa e nell'Unione Europea i cittadini volendo possono veramente e concretamente influenzare l'evolversi delle cose, ma è importante avere la strategia di un lavoro comune..

Oggi sono qui perché ci sono delle persone presenti che hanno maturato la convinzione che per risolvere i problemi della tematica che si sta discutendo, è indispensabile lavorare insieme. Lavorare insieme con i cittadini di tutti i paesi europei.

Io sono venuta perché desidero sostenere tutte le azioni che fanno riferimento al tema di questo incontro.

Allora cosa possiamo fare? Come possiamo influenzare l'Europa?

Cerchiamo di partire con qualche di strategia operativa.

Il primo è quello di cercare di analizzare gli scenari della situazione che si sta discutendo oggi: il diritto al riconoscimento di essere figlio. Come punto di partenza si può iniziare facendo una ricerca sui paesi che hanno trattato meglio questo tema, dove i diritti dell'uomo in questo campo sono veramente rispettati e individuare i paesi dove invece questi diritti non sono rispettati, o poco rispettati. Ad esempio, come sostengono alcuni funzionari europei che si incontrano, si sente dire che questi diritti sono rispettati in Bulgaria ed in Ungheria, che hanno leggi molto buone, e non invece in Francia e in Lussemburgo. Allora perché non segnalare pubblicamente questi paesi e creare una pressione politica su di essi?

Ovviamente possono nascere delle situazioni imbarazzanti nei paesi occidentali più evoluti, quando si dice che nell'Est, meno evoluto, alcuni diritti dell'uomo sono meglio rispettati.

Si può creare una condizione di pressione politica che può essere opportunamente utilizzata, chiedendo ad esempio al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa di emettere una raccomandazione affinché tutti i paesi rispettino questi diritti.

E' un problema che naturalmente non si può cancellare dall'oggi al domani, ma se lo si affronta

concretamente e insieme lo si può risolvere. Un esempio: le OING sono intervenute nella stesura della nuova convenzione contro la tratta degli esseri umani, per proteggerne meglio le eventuali vittime. I paesi hanno quindi provveduto a redigere una convenzione contro la tratta degli esseri umani, anche se forse hanno un po' dimenticato le vittime.

Un'altra strategia può essere quella di utilizzare la Corte Europea di protezione dei Diritti dell'Uomo, che voi tutti conoscete, che ha sede a Strasburgo. Per esempio, questa corte sta discutendo sui tempi burocratici di attesa giudiziale in Italia, dove le procedure sono considerate molto lente. I cittadini italiani dovrebbero allora impegnarsi a fare pressione sulle proprie istituzioni, per accelerare queste procedure, e i cittadini europei degli altri paesi dovrebbero contemporaneamente dire: "Non fate come in Italia".

Oggi questo tipo di strategia che ho accennato viene utilizzato in Germania, dove io sono molto impegnata sui servizi di protezione dei giovani. Anche qui le procedure durano troppo a lungo e si tolgono a volte i bambini alle loro famiglie senza sostanziale ragione. E un caso speciale che è stato presentato alla Corte Suprema tedesca, segnalando la eccessiva lunghezza di queste procedure, ci si è serviti anche dei ritardi dell'Italia per intervenire e fare pressione in Germania. E' possibile servirsi dei casi più significativi al fine di esercitare una pressione politica per ottenere dei miglioramenti. E' una modalità utile per sviluppare una vera solidarietà fra i cittadini dei diversi paesi.

Naturalmente per poter agire al meglio è indispensabile avere conoscenze e informazioni approfondite sul tema trattato, altrimenti si rischia di essere poi sottoposti di fronte alle autorità competenti in materia sia a Strasburgo che a Bruxelles..

Per dette motivazioni è importante che tutte le Associazioni in cui voi siete impegnati si integrino con le Associazioni degli altri paesi che stanno lavorando nel medesimo settore di interesse. Potrebbe essere un modo di agire molto efficace in grado di sviluppare forza veramente incredibile e, fra l'altro e con l'utilizzo delle tecnologie oggi a disposizione, diventare più facile e meno costoso da realizzare.

Sovente, sono gli stessi rappresentanti governativi dei paesi membri ad ammettere che le OING sono meglio informate ed in tempi più rapidi degli stessi governi; molte volte noi cittadini comuni possiamo davvero agire più in fretta, perchè non dobbiamo sopportare il peso della burocrazia.

E' dunque molto importante utilizzare bene questa rete di connessioni e, qualora si presentino difficoltà in qualche paese, subito dobbiamo dare sostegno e lottare per lo stesso scopo negli altri paesi.

E' chiaro che se i media parlano sempre solo dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa in termini del numero dei seggi che ha ogni paese o se si parla solo di quanti commissari ha ad esempio la Polonia, è ovvio che i cittadini non trovino in queste notizie un interesse particolare.

Per questo bisogna fare pressione perchè i media sull'Europa provvedano ad informare i cittadini in modo diverso, sulle cose che interessano veramente alla popolazione.

Sono quindi particolarmente felice che oggi qui ci siano dei rappresentanti dei media e vorrei invitarli ad aiutarci, con il loro progetto che presenteranno più tardi, a sviluppare il tema dell'informazione sulla solidarietà in Europa.

Per concludere desidero raccontarvi un aneddoto che ho vissuto personalmente.

Io sono impegnata in una OING che lotta per le famiglie che vivono in povertà, per i diritti dell'uomo e per l'accesso all'educazione. Nel 1982 realizzammo con altre associazioni una grande raccolta di firme, perché il diritto a vivere dignitosamente e la protezione contro la povertà, venisse incluso negli strumenti giuridici europei ed internazionali.

Al termine di lunghe discussioni con le amministrazioni e le istituzioni internazionali siamo riusciti nel 1996 a far inserire nella Carta Sociale Europea un articolo che introduce il diritto alla protezione contro la povertà e contro l'esclusione sociale.

Questa lotta politica è durata 14 anni ma oggi la Carta Sociale Europea contiene questi diritti!

Due anni fa mi sono recata in visita a Baku, in Azerbaijan, il paese più a Est dell'Europa, e mi sono riproposta di presentare questa Carta Sociale con lo specifico articolo 30 approvato.

Ma laggiù ho scoperto che c'erano delle Associazioni che avevano già questa Carta, perché avevano già richiesto in precedenza ai loro rappresentanti governativi e aver ottenuto questo tipo di protezione contro la povertà.

E' stato interessante e sorprendente constatare come un paese in via di sviluppo disponesse già di questi strumenti e dove i cittadini erano stati ascoltati seriamente dalle istituzioni.

Chiudo ricordandovi che la solidarietà europea deve essere promossa proprio dai suoi cittadini, per essere poi beneficiata dagli stessi.

**Annalise Oeschger**  
*Presidente della Conferenza delle OING*  
*Consiglio d'Europa*

(\*) Consiglio d'Europa, organizzazione internazionale con sede a Strasburgo, è stata istituita il 5 maggio 1949, attualmente riunisce 47 Stati democratici d'Europa. La sua missione è promuovere la democrazia, proteggere i diritti dell'uomo e lo stato di diritto. Unione Europea (UE) è un'organizzazione di tipo sovranazionale e intergovernativo che dal 1° gennaio 2007 comprende 27 paesi membri, indipendenti e democratici., le sue competenze spaziano dagli affari esteri alla difesa, alle politiche economiche. La sua istituzione sotto il nome attuale risale al trattato di Maastricht del 1992 al quale gli stati aderenti sono giunti dopo un lungo cammino delle Comunità europee precedentemente esistenti. Il Parlamento europeo a sede a Strasburgo, il Consiglio dell'Unione Europea e la Commissione europea hanno sede a Bruxelles.

(\*\*) La Conferenza delle OING (Organizzazioni Internazionali Non Governative) è una struttura formata attualmente da 395 organizzazioni non governative indipendenti, presenti nei diversi paesi europei, a cui è stato concesso lo Statuto partecipativo presso il Consiglio d'Europa. Le OING rappresentano un elemento vitale della società europea, garantiscono la libertà d'espressione e di associazione, principio fondamentale della democrazia. [www.coe.int](http://www.coe.int)